Anno XVII. Martedì 28 Marzo 1882 N. 73

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Col primo aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

Udine 27 marzo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 23 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 2 febbraio, che approva lo statuto della R. Accademia delle Scienze di Torino.
3. R. decreto 26 febbraio, che rimuove dall'impiego un pubblico funzionario.
4. Disposizioni nel R. esercito.

IL DELITTO DI VILLA SAN PANCRAZIO.

Oltre i fogli settarii della più bassa lega, e che ora escono da tutte le parti, anche molti di quelli che vivono del fondo dei rettili hanno creduto di servire i loro patroni coll'attenuare l'assassinio dei due carabinieri, quasi sentissero quanta parte di responsabilità cade su coloro che non sanno e non vogliono nulla vedere, nonchè prevedere, e che si trovano sempre sorpresi dagli ultimi fatti quando hanno lasciato procedere i primi. Questa stampa vigliacca accusa, come al solito, i fogli moderati di esagerare apposta i fatti. Noi prescegliamo quindi di riportare in proposito un articolo di un foglio progressista e ministeriale, la *Patria* di Bologna, un articolo che mostra chiaramente a quale punto hanno la sciato andare le cose nelle Romagne; sicchè devono protestare perfino delle *consociazioni repubblicane* che vi esistono e che per tali possono impunemente mostrarsi nemiche alle istituzioni fondamentali dello Stato.

«Da informazioni nostre autorevoli apprendiamo, che i due carabinieri caduti sotto i colpi degli assassini di San Pancrazio non erano di perlustrazione per invigilare su quel convegno. Ma essendo in ritardo e volendo rientrare al più presto a Fietto, presero una scorciatoia che li portò casualmente a passare dal luogo della riunione, e uditi i clamori confusi e le altre voci che ne uscivano, si accostarono alla cascina ove erano adunati i facinorosi; e là, senza che avessero luogo nè intimazioni, nè spiegazioni, sopraffatti dal numero, caddero proditoriamente colpiti a morte.

I carabinieri erano armati, ma l'assassinio fu così rapido, da non lasciar loro neppure il tempo di togliersi di spalla la carabina.

Consumato il delitto, gli intervenuti al banchetto attaccarono in fretta i barocci e si diedero a precipitosa fuga. Talchè un ragguardevole distaccamento di soldati, che il Prefetto di Ravenna aveva saggiamente spedito a sorvegliare la riunione e che si teneva nei dintorni pronto a far rispettare la legge qualora si trasmodasse, credendo terminato tranquillamente il banchetto, uscì dagli appostamenti, ben lieto di non essere stato costretto ad usare la forza. Ma grande fu il dolore e l'indignazione delle truppe quando, recatesi nello spianato prospiciente il casino, trovarono a al suolo, l'uno morto, l'altro agonizzante i due carabinieri, coperti di ferite di coltello e di pugnale — le armi dei traditori.

Questi i tragici particolari del sanguinoso dramma. Erano più di un centinaio, non provocati, e lo fossero anche stati, i carabinieri erano due: quei vigliacchi si sono misurati cento contro due! Non era in questa propor che i patrioti romagnoli, i di cui nomi suonano ancora gloriosi e cari al nostro cuore, si misurarono nel 48 e 59 contro gli stranieri, nè certo il popolo romagnolo che li seguì era dello stampo da cui sono usciti codesti assassini.

È falso poi, che il banchetto di San Pancrazio fosse indetto per celebrare l'onomastico di Giuseppe Garibaldi. No — coloro che in Romagna e fuori stanno stretti in patto sociale nei nomi di Garibaldi e di Mazzini, vagheggiano bensì ideali che non sono i nostri, ma sono uomini degni ed onesti.

Aurelio Saffi a capo, il cittadino integerrimo che alla fede repubblicana consacrò la vita illibata e che a questo culto congiunge la religione del dovere, del bello e del buono; a cui rispettosamente si inchinano gli amici e rendono omaggio gli avversari politici, quasi a splendida personificazione di virtù domestiche e cittadine.

Ben altri sentimenti animavano i convocati a San Pancrazio, e il delitto consumato tradisce la turpitudine del loro pensiero e dei loro istinti.

E però non è tra le file dei partiti politici costituiti nella Romagna che debbono cercarsi questi assassini. È più in basso, fra quella plebe torbida ed irrequieta che, sotto il pretesto di socialismo e d internazionale, cova le invidie e i rancori contro la Società civile. Ramificazione esotica di nihilismo abortito, poichè non avendo un Re dispotico da combattere *porta nel suo programma la negazione della patria, la dissoluzione della famiglia, la demolizione della proprietà*. Nè patria, nè famiglia, nè proprietà: ecco il programma (se tale può dirsi) bandito nei loro Congressi: a cui aderiscono fautori raccozzati nei più bassi fondi sociali. E costoro, per effettuare questo programma, non rifuggono da nulla, non escluso l'assassinio.

Tutto questo lo dicono essi stessi, peggio ancora lo stampano nei loro manifesti e nei loro giornali, impunemente, in onta alle leggi e all'autorità.

È dunque fra questa feccia che debbono cercarsi i convitati di villa San Pancrazio, feccia che nulla ha che fare coi partiti, qual più qual meno radicali, i quali in questo concordano coi monarchici, nell'amore cioè della patria e della famiglia, e nella conservazione della proprietà, vagheggiando soltanto una più equa ripartizione della pubblica ricchezza.

Abbiamo voluto così bene distinguere le cose, per potere liberamente stigmatizzare gli individui e le loro sètte senza equivoci, nè sottintesi, e per avere il diritto *di dire al Governo, che è tempo di finirla colla tolleranza* verso la lebbra del socialismo rivoluzionario — non dovendosi permettere che si estenda più oltre.

Noi abbiamo sempre difeso a viso aperto la Romagna, quando fu calpestata e calunniata dal governo dei moderati (!?) difendemmo le libertà tutte di associazione e di riunione per le persone e pei sodalizi, che nella evoluzione pacifica del pensiero, con legale propaganda, attendono a preparare il trionfo dei loro ideali.

Ma per gli assassini di villa San Pancrazio, per tutti coloro che hanno il delitto fra i mezzi esecutivi delle loro idee — per chi uccide a tradimento — non vi sono diritti di sorta da difendere nella stampa o da rispettare per parte delle autorità.

E se la nostra prima parola è stata di sdegno per i vili assassini dei due poveri carabinieri — *non risparmiamo nemmeno un amaro rimprovero al Governo, perchè nè i presidii, specie delle piccole località, sono abbastanza guerniti, nè sopratutto nelle autorità preposte alla Romagna vi è il sapere, il tatto, l'avvedutezza, il prestigio necessarii alla loro difficile posizione.*

È da tempo che siamo malcontenti dei Magistrati, dei Prefetetti e dei Sotto Prefetti che il Governo infligge alla Romagna, perchè di regola sono quasi tutti inetti.

Come tenere imbrigliata la canaglia, quando l'Autorità è fiacca per quieto vivere, e reluttante per paura dall'usare della legge e del rigore?

Noi vogliamo la più ampia libertà per le idee, anche se dissentono dalle nostre: ma contro chi insorge colla arma del delitto, e rinnega la patria, noi domandiamo la repressione inesorabile.

Da ultimo, poichè abbiamo sentito anche i panegiristi più o meno audaci degli assassini, noi uomini d'ordine e di cuore, ricorderemo anche le vittime, i due poveri martiri del dovere.

Figli anch'essi di popolo, uccisi da gente di popolo, ma non da fratelli; gli uni portavano sul petto le insegne dell'onore, gli altri brandivano il coltello omicida. La patria onorerà i nomi dei due bravi soldati che perirono esercitando il loro dovere; alle sventurate famiglie a cui forse ora è appena giunto il doloroso annunzio, sia di conforto il generale compianto e le esequie solenni che ebbero luogo in Ravenna col concorso delle Autorità civili e militari, e coll'intervento di tutta una popolazione che voleva così protestare contro il delitto, onorando degnamente la memoria degli assassinati!

Enrico Wadsworth Longfellow

il poeta americano, che insegnò il suo nome ai due mondi, l'autore dell'*Excelsior*, il traduttore di Dante, è morto.

Egli era appunto uno di quegli Americani, che sapevano unire il paese scoperto da Colombo coll'Europa, coll'arte, e che anche nel nostro paese vengono ad ispirarsi a quell'ideale che mai non muore e che solleva le anime nelle alte regioni del pensiero, dove i genii s'incontrano come in una patria eterna.

Io l'ho veduto in casa di Francesco Dall'Ongaro a Firenze, dove convenivano poeti, artisti e musici non soltanto dall'Europa ma anche dall'America.

Mentre scrivo, tengo sotto gli occhi un suo ritratto unito ad un libro di suoi versi stampato nel 1867 a Boston col titolo: *Flowers de luce.*

Tra quei versi sono *Il campanile di Giotto*, cui egli chiama *il giglio di Firenze*; ed un altro componimento col titolo: *La divina commedia*.

In questo Longfellow chiama il nostro grande poeta: «Stella del mattino e della libertà, apportatore di luce, il cui splendore si espande nelle tenebre dell'Appenino, precursore del giorno che sta per nascere».

Il poeta americano viene in Italia come un pellegrino ad un antico e venerato santuario. Possa da questo sorgere una nuova luce ispirandosi l'Italia all'*Excelsior* del poeta americano, che s'inchinò reverente a Ravenna dinanzi la tomba del poeta, che invocò da secoli l'unione della patria italiana. V.

ITALIA

Roma, 26. L'esposizione finanziaria ha prodotto in generale una buona impressione, benchè giudicandola imparzialmente sembri troppo ottimista. Si è notato che l'aumento delle spese è eccessivo di fronte ad una emissione di rendita già esuberante.

Si smentisce a questo proposito che siano stati ceduti 50 milioni di rendita alla casa Rothschild per provvedere alle costruzioni delle linee ferroviarie.

Il Governo fa attenuare dai giornali ufficiosi il significato dell'invio della nostra squadra nella rada di Palermo, e smentire che vi si rechino navi francesi. È falso che le famiglie francesi residenti a Palermo lascino quella città.

Il partito clericale è irritatissimo perchè i consiglieri clericali, meno Chigi, votarono in Consiglio comunale le onoranze a Lanza e Medici.

Si assicura che il ministro dei lavori pubblici sia disposto di accogliere favorevolmente la proposta delle Associazioni operaie piemontesi, le quali domandano una riduzione del 75 per cento sui prezzi dei viaggi in ferrovia in favore di operai che devono recarsi sul luogo del lavoro.

Ha fatto buona impressione in questi circoli parlamentari la notizia che candidato al Collegio di Casale sarà l'avvocato Camillo Lanza, nipote dell'illustre estinto e a Roma stimatissimo.

ESTERO

Austria. Si assicura officiosamente che le autorità militari chiederanno alle delegazioni sei milioni per tenere le truppe sul piede di guerra fino all'agosto.

— La smentita della *Politische Correspondenz* al viaggio dell'Imperatore d'Austria in Italia, secondo particolari informazioni del *Corriere della Sera*, è stata originata da questo:

La restituzione della visita ai Reali d'Italia per parte dei Sovrani austriaci era stata decisa e stabilita a Torino. Nei giorni scorsi, il Governo italiano faceva sapere al conte Kalnochy essere venuto nella convinzione che il luogo fissato avrebbe prodotta brutta impressione in Italia e che, come i Sovrani d'Italia si erano recati a Vienna, così credevasi conveniente che quelli d'Austria si recassero a Roma.

A queste rimostranze fatte dal conte di Robilant, il conte Kalnocky rispondeva osservando che l'Imperatore non avrebbe potuto recarsi a Roma e non visitare il Papa, ciò che sarebbe stato uno sgarbo che un sovrano cattolico non potevasi permettere verso il capo della Chiesa, — che, d'altra parte, una visita al Papa si sarebbe prestata a esser considerata come uno sgarbo verso la Corte italiana. Il conte Kalnocky soggiungeva che dal momento che Torino non garbava all'Italia perchè si sarebbe potuto vedervi una cortesia dell'Imperatore al «Re di Sardegna», l'Imperatore potrebbe decidersi a render la visita a Firenze. Il Governo italiano non ha ancora risposto, sebbene ne avesse il tempo. Di qui la smentita.

Francia. Avendo il *Figaro* riprodotto dall'*Elettore* di Casale il racconto di Lanza sul colloquio tra lui e il principe Napoleone nel 1870, questi ha mandato al *Figaro* una rettifica.

Il principe dice che egli andò in missione a Firenze e non a Torino, e che domandava al Governo italiano non già 70,000 uomini, ma soli 50,000, giacchè sperava di decidere anche l'Austria ad aiutare la Francia. I ministri italiani rifiutarono «per un sentimento esagerato della loro impotenza». Lanza non voleva allontanare il principe dall'Italia per timore della Germania, ma bensì per poter marciare liberamente su Roma.

Russia. Rivelazioni della *Narodnaia Volia* parlano di una rivoluzione di palazzo tramata dalla Lega Santa. Questa avrebbe intenzione di balzare dal trono Alessandro III e di creare reggente, oppure Czar, il fratello di lui granduca Vladimiro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE
27 marzo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 26) contiene:

(Continuazione e fine).

4. Avviso d'asta in seguito al miglioramento del ventesimo. Nel pubblico esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto per un quinquennio della manutenzione delle strade interne di Cividale e di 8 tronchi di strade esterne, nonchè di due traversate, risultò miglior offerente il signor Boschetti Domenico a cui fu aggiudicata l'asta per it. lire 3289. Presentata offerta di miglioramento del ventesimo dal signor Cirant Antonio che si obbliga di assumere l'appalto stesso per l. 3124.55, si avverte che nel 12 aprile p. v. si terrà un definitivo esperimento d'asta nel Municipio di Cividale onde ottenere un miglioramento alla offerta suddetta.

5. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede dei Canali di Lestizza e di Passons. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovranno esercitare entro giorni trenta.

6. Estratto di Bando ad istanza del R. Demanio Nazionale, nel 4 aprile p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 858.58, in odio di Battaia Daniele e Cominotto Domenico di Spilimbergo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Baseglia di Spilimbergo.

7. Estratto di Bando. Ad istanza del R. Demanio Nazionale nel 4 aprile p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 501.63 pel 1.° lotto, di lire 315.62 pel 2° e di lire 645.15 pel 3.°, in odio di Cimolai Tiziano di Vigonovo, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Vigonovo.

8. Accettazione di eredità. Polzat Maria-Antonia di Avausa ha accettato col beneficio dell'inventario, per se e come rappresentante i minori suoi figli, l'eredità di Bearzi Giovanni rispettivo marito e padre, morto in Pricco di Prato Carnico nel 30 dicembre 1873.

Personale della R. Prefettura. Con decreto ministeriale del 21 corr. mese il Sotto Segretario presso la nostra Prefettura Saibante march. dott. Cesare fu destinato a prestar servizio presso la sotto Prefettura di Sala Consilina (Salerno).

Dalla sotto Prefettura di Cesena viene a sostituirlo il nostro concittadino Sabbadini dott. Francesco.

Consiglio provinciale di Udine. La seduta del giorno 27 marzo 1882 è aperta alle 11 ant. Presidenza il Vice-Presidente signor Gropplero co. cav. Giovanni. Segretario il signor Cucovaz dott. Geminiano.

È presente quale Commissario governativo il R. Prefetto comm. Gaetano Brussi.

Sono presenti 32 Consiglieri.

1. In seduta privata viene accordato, a titolo di pensione di favore, un'aumento di pensione di L. 360 al signor Merlo cav. Luigi, ex segretario-capo provinciale

2. In seduta pubblica si procedette alla nomina dei membri della Commissione d'Appello pei reclami sulle nuove liste elettorali, e vennero eletti a maggioranza assoluta i signori Orsetti cav. dott. Giacomo e Malisani cav. dott. Giuseppe. Riguardo al terzo membro, avendo due Consiglieri ottenuto il medesimo numero di voti (11), sorse questione se si dovesse pro-

cedere ad una nuova votazione, oppure, se, seguendo i principi generali che informano le elezioni a cariche pubbliche, si dovesse ritenere eletto il più anziano d'età. Prevalendo quest'ultima interpretazione, basata anche sull'assoluto silenzio dell'art. 32 della nuova legge elettorale, venne proclamato eletto a terzo membro di questa Commissione il signor Maniago co. cav. Carlo.

3. A membri della Commissione per la liquidazione e vendita dei beni ecclesiastici furono eletti i signori Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo, e Tonutti cav. ing. Ciriaco.

4. A Commissario effettivo della Commissione n. 97 per le requisizioni dei quadrupedi fu eletto il sig. Di Trento co. Antonio, e il signor De Puppi co. Luigi fu eletto a supplente; e per la Commissione n. 98 ad effettivo il signor Roviglio ing. Damiano, e supplente il sig. Di Varmo co. dott. Gio. Batta.

5. A membro del Consiglio scolastico provinciale, in sostituzione del signor Deciani dott. nob. Francesco, venne eletto il signor Gropplero co. cav. Giovanni.

6. Venne accordato, dietro proposta del cons. Facini, il sussidio di L. 1000 per una volta tanto, per il ristauro delle tavole di Pomponio Amalteo nella chiesa di S. Giovanni di Gemona.

7. Venne preso atto della deliberazione deputatizia circa lo storno di fondi del bilancio provinciale.

8. Venne pure preso atto della deputatizia deliberazione 23 gennaio 1882 colla quale venne espresso parere favorevole per la concessione del sussidio governativo ai Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto per la Strada Tramontina.

9. Venne accordata all'ex medico di Cordenons sig. Gigli dott. Luigi Cleto la restituzione di L. 541.59 da esso versate quale trattenuta di pensione.

10. Venne accolta la proposta della Deputazione provinciale con cui, plaudendo alla nobile idea proposta dal Consiglio provinciale di Sassari della istituzione di colonie di poveri fanciulli derelitti e minorenni discoli nell'isola di Sardegna e augurando che il governo pensi ad attuarla a spese dello Stato, non trova di poter aderire alla proposta di concorso nella spesa.

11. Venne emesso parere favorevole perchè sia concesso il sussidio governativo per la costruzione di strade obbligatorie in Comune di Frisanco.

La seduta fu levata alle ore 1 pom.

Concorso agrario regionale in Udine. I membri, residenti in Udine, della Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale in Udine nel 1883, si sono jeri riuniti in via puramente privata per prendere notizia del foglio ministeriale 20 corr. per il quale la Commissione stessa resta così costituita:

Presidente: Mantica conte Nicolò, nominato dalla rappresentanza provinciale di Udine.

Membri: Di Trento conte Antonio, nominato dalla rappresentanza provinciale di Udine — Tonutti cav. Ciriaco, nominato dalla rappresentanza comunale di Udine — Jesse dott. Leonardo, nominato dalle rappresentanze agrarie della Provincia — Keller prof. Antonio, presidente del Comizio agrario di Padova — Migliorini cav. Giacomo id. id. di Belluno — Clementi comm. Bortolo id. id. di Vicenza } nominati dal Ministero

Dopo assunte alcune informazioni sui precedenti Concorsi riguardo al Concorso in Udine e sulle deliberazioni prese dalla Commissione interprovinciale in Venezia e dai nostri Consigli provinciale e comunale, venne ritenuto di avanti tutto chiedere al Municipio se sia sicuro che nell'agosto 1883 potrà essere inaugurato il monumento del gran Re, quindi di voler d'accordo preavvisare i locali adatti per il Concorso.

Sciolti questi due punti capitali, sarà regolarmente convocata la intiera Commissione.

Agli allevatori di bestiame bovino della provincia del Friuli. Nel 1883 in Udine si terrà un concorso per tutte le provincie del Veneto, meno Rovigo.

La onorevole Rappresentanza provinciale, di comune accordo col Municipio di Udine, ha secondata l'opera del patrio Governo, di favorire, con pubblico concorso a premi, gli sforzi fatti dagli agricoltori ed allevatori della regione, allo scopo di progredire nel miglioramento agricolo. A questi giorni venne costituita la Commissione ordinatrice per il detto concorso.

La seconda delle importantissime divisioni del concorso si è quella del bestiame. Fino ad oggi non conosciamo le precise categorie e norme che saranno determinate; consta però che il programma è inspirato a quei concetti che si tennero costantemente in Provincia nostra; cioè di ammettere al concorso de' migliori premi i riproduttori maschi e femmine.

In questa provincia da oltre undici anni e per largo concorso della Provinciale Rappresentanza si estese su vasta scala il miglioramento del bestiame bovino, e la circostanza del concorso prossimo riesce favorevole a dar saggio di quanto si seppe e si volle fare per concorde opera e dell'autorità tutrice degli interessi generali e per merito de' singoli allevatori.

Ad altre Esposizioni provinciali e circondariali della Veneta regione, riportarono notevoli premi de' riproduttori bovini che allevatori friulani ebbero a cedere ad appassionati zootecnici di altre provincie. Al concorso agrario di Ferrara nel 1875 i nostri capi di bestiame bovino riportarono le maggiori onorificenze, ed all'Esposizione nazionale zootecnica di Milano, su cinque espositori, quattro riportarono premio, e se non fu premiato anche il quinto si fu perchè (per errore della Commissione ordinatrice) era stato ammesso alla mostra un toro che si dovette poi, per l'età, dichiarare fuori concorso.

Nel 1883 gli allevatori della regione verranno qui a esaminare e giudicare i nostri prodotti. Spetta a noi di dimostrare col fatto i vantaggi ottenuti, indicando le norme, i processi zootecnici seguiti, provando col fatto che non per caso fortuito, ma per la costante applicazione di principii razionali siamo pur giunti ad un grado di miglioramento notevole. I nostri prodotti sia nostrani, che incrociati secondo i varii scopi (che, meno per il latte, difficilmente si può specializzare fra noi), saranno posti in confronto con soggetti di altre provincie, ove pure assai si è fatto pel miglioramento del bestiame. Prepariamoci dunque fin d'ora.

Ogni allevatore si prefigga di presentare al Concorso un qualche pregevole riproduttore sia maschio, sia femmina. Oltre poi la buona scelta dei riproduttori non si trascurino le cure necessarie agli allievi sui quali si fa assegnamento per dar saggio dei miglioramenti raggiunti.

Prepariamoci.

Udine, 26 marzo 1882.

G. B. dott. Romano.

Affari postali. In seguito al mio reclamo inserito nel N. 72 del 26 and. del *Giornale di Udine*, questo Ufficio Postale mi provò, circa il fatto da me lamentato della spedizione di quattro pacchi inviatimi da Napoli, non esser vero che essi furono consegnati in una sol volta, ma bensì in tre volte, per cui l'accaduto non è da imputarsi alle R. Poste, ma al solo mittente.

Del resto poi devo riconfermare che altre volte si verificarono gl'inconvenienti da me accennati, e ciò non solo per i Pacchi dell'interno, ma anche per quelli dell'estero.

Giovanni Gambierasi.

Utile avvertimento per chi intende emigrare. La Legazione del Messico in Italia, per rispondere alle diverse domande che le pervengono da diverse parti, si crede in dovere di far noto che niuna spedizione al Messico deve aver luogo per ora, e che, stante l'assenza del signor ministro, è assolutamente sospesa ogni misura concernente la colonizzazione italiana al Messico. Così la *Gazz. ufficiale* del 25 corrente.

Società Calzolai. Questa Società tenne sabato passato l'assemblea generale dei soci, nei locali della Società Operaja gentilmente concessi.

Erano presenti 46 Soci. Apertasi la seduta, venne data lettura del resoconto pell'anno 1881, e senza discussione approvato ad unanimità, e così pure con voto unanime si diede la sanatoria alla gratificazione data al Segretario, riconoscendo in esso i buoni servigi prestati alla Società nel periodo di circa tre anni.

Si passò alla nomina della Commissione di scrutinio per la nomina delle cariche sociali pel 1882. Votanti 45 ed una astensione.

Fatto lo spoglio delle schede, risultò rieletto a Presidente, Flaibani Giuseppe con voti 41 su 45 votanti.

A Consiglieri, rielezione, Borghese Antonio, Boer Augusto, Bianchi Antonio, Croattini Giuseppe e Orlandi Luigi; nuove elezioni, Benozzi Angelo, Nigris Luigi e Piutti Isidoro. Dopo, ottennero i maggiori voti Bortuzzo Luigi, Cittaro Giovanni, Doretti Pietro, Migotti Vincenzo, e Novello Pio.

Teatro Sociale. Ben riescite le serate di sabato e di ieri. Il pubblico continua a frequentare in buon numero l'aristocratico Teatro, e la compagnia Monti può andar lieta del bel successo che ottiene fra noi.

Del *Figlio naturale*, di Dumas (figlio) nulla diremmo, perchè lavoro vecchio e conosciuto. Constatiamo per altro e con piacere che fu in lodevole modo interpretato, come pure, ieri sera, lo scherzo del Guagnatti: *Un creditore dello Stato* (ch' è cosuccia alquanto volgare) e quello poetico del Cavallotti (terza replica, e se ne chiese con insistenza un' altra, chiamando tre volte al proscenio la Giagnoni, Monti e Belli-Blanes) e la per noi nuova commedia di Bourgeois: *La gioia della famiglia*, lavoro prolisso e condito con dello spirito non della lega migliore.

Annunciamo che domani sera, martedì, la compagnia Monti darà l'incompiuto poema drammatico di Cossa: **Silla**, due atti e tre scene del terzo.

Pietro Cossa, cui mesi fa tutt'Italia si dolse dell'improvvisa dipartita, il vigoroso poeta che fè rivivere per mezzo della scena le epoche più segnalate della Storia romana, e diede all'Arte *Messalina* e *Nerone*, *Cleopatra* e *Giuliano*, riceverà ne siam certi anche dagli udinesi un postumo onore degno di Lui e dell'Arte....

Al *Silla* farà seguito la brillante commedia di Bayard: *Il birichino di Parigi*, partagonista della quale, la brava ed elegante Pierina Giagnoni.

Produzioni drammatiche che saranno date nelle prossime sere dalla Compagnia Monti:

Mercoledì 29, *Odetta* di Sardou (replica a richiesta).

Giovedì 30. *La satira e Parini*, di Ferrari.

Venerdì 31. *Rabagas* di Sardou (serata del signor Belli-Blanes).

Sabato 1. **NELLA LOTTA di Pio Vittorio Ferrari.**

Domenica 2. *Serafina* di Sardou.

Lunedì 3. *Il marito d'Ida* di Delacourt (serata d'onore della signora Jucchi Bracci).

Martedì 4. *Un brindisi* di Castelnuovo.

Pur troppo la preveduta notizia ebbe la sua fatale conferma: **Leonardo Pittoni**, affetto da lunga malattia, pagava oggi il suo tributo alla natura, che ce lo rapì sul fiore degli anni, nell'età in cui sorridono le più dolci speranze della vita.

A noi che lo conoscemmo fino dall'infanzia, e che gli fummo compagni inseparabili nei primi anni di studi, sembrerebbe di venir meno al nostro dovere di amici, di compagni, di condiscepoli, se in questa funesta circostanza non manifestassimo pubblicamente il nostro cordoglio per l'immatura perdita del disgraziato amico, tanto caro e tanto stimato per i suoi meriti e per le sue virtù.

Giovane distinto e di non comune ingegno, percorse gli studi tecnici con grande onore, riportando sempre negli esami completa vittoria.

Buono, leale, onesto, gentile e di un fare oltremodo modesto, seppe con il suo affabile contegno accaparrarsi la stima e la fiducia di quanti lo circondavano.

Tale era l'amico nostro che oggi in mezzo al generale compianto discende nella tomba, dinanzi alla quale noi commossi c'inchiniamo e mandiamo l'estremo addio accompagnato da un bacio affettuoso, quale pegno di imperitura memoria di noi superstiti verso il trapassato.

Codroipo, 26 marzo 1882.

Gli amici

B. E., B G., V T., A P., B U.

NOTABENE

Tutela degli operai. Il ministro di agricoltura e commercio ha dirette nuove raccomandazioni alle Camere di commercio ed alle associazioni economiche del regno, esortandole a fare nuove e più accurate indagini sulla possibilità di fondare, entro il perimetro della rispettiva loro giurisdizione, apposite Società per la tutela degli operai contro i danni dello scoppio delle caldaie a vapore.

L'on. Berti ha comunicato alle Camere di commercio lo statuto della Società di incoraggiamento di Milano, instituitasi per un così lodevole ed umanitario scopo, ed ha aggiunto che in proposito si propone di presentare apposito progetto di legge al Parlamento.

Pei chirurghi. Si telegrafa da Roma che il ministro Baccarini accordò ribassi di tariffa ai chirurghi, che si riuniranno il 3 aprile a Roma per costituire una Società analoga a quelle esistenti in Francia e Germania.

Monte delle pensioni pei maestri. Nel fine di far conoscere così alle amministrazioni comunali come a tutti gli insegnanti pubblici nelle scuole elementari i risultamenti fin qui dati dalla legge sul monte delle pensioni, affinchè tutti concorrano a dare ad essa un assetto perfettamente normale, la direzione generale della cassa depositi e prestiti ha fatto trasmettere ad ogni sindaco, con preghiera di renderlo pubblico, un riassunto della situazione patrimoniale di detto monte al 31 dicembre ultimo, quale già fu pubblicata nel foglio ufficiale.

Frodi postali. Affinchè cessi la riprovevole abitudine ora mai invalsa nel pubblico di chiudere nei pacchi postali lettere ed altri scritti in frode della privativa postale, la direzione generale delle poste ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisce tentata la frode poco decente. In tal caso e quando il destinatario rifiuti di ricevere il pacco per non pagare le sovratassa, l'amministrazione per rivalersi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente, nel qual caso non dovrà essere restituito il pacco se prima il mittente non abbia pagato oltre l'importo di rispedizione anche l'ammontare della sovratassa.

Pei medici condotti. La Società Italiana d'Igiene, prendendo occasione dalla discussione che presto deve aver luogo in Parlamento sulla Legge comunale e provinciale, ha inviato a tutti i senatori e deputati un *memorandum* affinchè invochino dal Governo la riforma della *legge sanitaria* e una legge speciale a favore dei *medici condotti* nell'interesse precipuo della pubblica salute.

Con questo atto la Società intende iniziare una seria agitazione in favore della riforma sanitaria, troppo lungamente trascurata. Questa riforma deve avere per base l'ordinamento dell'Amministrazione sanitaria secondo le leggi e le esigenze della civiltà e della scienza.

L'esecutorietà dei ruoli dei consorzi d'irrigazione. Il Consiglio di Stato, rispondendo ad analogo quesito mossogli dai Ministri delle finanze e dell'interno, circa la esecutorietà dei ruoli dei consorzi di irrigazione autorizzati a riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali i contributi dei soci, emise parere che i ruoli stessi debbano essere resi esecutori; dai Prefetti, non potendosi, in mancanza di questa formalità, riscuotere il contributo dei soci coi privilegi fiscali.

FATTI VARII

L'Erpetismo! Nemico crudele che neppur ci risparmia nella vita embrionale che fin dalla culla ci attacca in mille guise che ci accompagna e ci perseguita in tutta la vita con sofferenze indicibili, che frequentemente è causa unica e sola di morte inevitabile, perchè l'umanità non ha saputo fin qui efficacemente combatterlo, debellarlo; esso ha pur trovato finalmente il suo irresistibile avversario. È ormai fuori di dubbio che lo Sciroppo di Pariglina composto dal cav. Giovanni dott. Mazzolini lo cura e lo guarisce trionfalmente nelle sue mille forme, nelle sue svariatissime manifestazioni. Tali sono le numerose guarigioni delle granulazioni e di altre malattie della gola, delle tossi le più ostinate, delle diarree infrenabili; dei dolori artritici invincibili con qualunque altro trattamento e perfino di quelle secrete malattie, che non trovano più alcun vantaggio dall'uso ripetuto de'mercuriali, de' iodici, e degli astringenti come gli scoli inveterati, le ostinate difficoltà di orinare, le emaciazioni progressive ed irreparabili. È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla

fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italie, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilmento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia depos to e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di *G. Commessatti*

ULTIMO CORRIERE

Roma, 26. Notizie da Palermo smentiscono qualunque pericolo di perturbazione dell'ordine pubblico.

I Siciliani si preparano, senza distinzione di partito, a solennizzare i Vespri ordinatamente.

La Commissione pel riparto dei sussidi agli edifici scolastici ha completata l'assegnazione di tutti i fondi stanziati sotto questo titolo in bilancio.

Presto poi verranno rilasciati i rispettivi mandati in favore dei comuni sussidiati.

Ieri fu notato il linguaggio molto caloroso di Depretis nel raccomandare alla Camera la sollecita discussione del Trattato di Commercio colla Francia. Le parole del Presidente del Consiglio vennero tosto telegrafate a Parigi.

Oggi molti deputati sono partiti per Palermo onde assistere alle feste del centenario.

Stamane si adunava il comitato delle associazioni costituzionali. Si decise di convocare per il 16 aprile un' assemblea generale del partito costituzionale.

Il Governo stabilì di rinforzare il presidio di Ravenna.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra, 25. (Camera dei Comuni) — La mozione di Ritchie per la nomina di una Commissione d'inchiesta sugli effetti delle tariffe, a cui i prodotti inglesi sono sottoposti all'estero, sostenuta da Northcote, combattuta da Gladstone, è respinta con voti 140 contro 39.

Londra, 25. Il *Daily News* ha da Peter Maritzburg: L' insurrezione dei Basutos è esagerata. Solo il capo Masufa persiste nella rivolta contro gli inglesi.

Pietroburgo, 25. I plenipotenziari russi e chinesi firmarono a Taskend il trattato cedente alla China il territorio di Tli.

Atene, 25. (Camera). La discussione del progetto per l'annessione delle nuove provincie assunse carattere politico. Il ministero constatò la necessità di firmare la convenzione turco-greca. Gli oratori d'opposizione dissero che anzichè firmarla dovevasi far la guerra. Le potenze si sarebbero intromesse e costretta la Turchia a conformarsi al trattato di Berlino. La maggioranza sembra favorevole al progetto.

Palermo, 25. All'annunzio che Garibaldi giungerebbe alle 4 1/2 ant. di domani, la città fu imbandierata. Una quantità di studenti con bandiera percorsero il maggior corso acclamando al generale. Recatisi al Municipio, il sindaco dichiarò che Garibaldi non verrebbe a quell'ora e di avergli telegrafato a nome della città, felicitandolo per l'arrivo nell'isola.

Torino, 25. Adunanza del Comitato generale per l'esposizione. Presidenza Amedeo. La seduta fu aperta dal sindaco Ferraris, rivolgendo parole di lode e di ammirazione alla dinastia e al principe presidente. (*Applausi*). Il deputato Villa lesse la relazione sul lavoro preparatorio dell'esposizione, terminando con un voto di ringraziamento al Re per l'alto patronato. Generali approvazioni. Deliberasi di inviare un dispaccio al Re.

Roma, 25. Ecco il programma per la grande festa dell'inaugurazione del Gottardo, non definitivo nè ufficiale: Il primo treno partirà da Milano per Bellinzona, ove saliranno i membri del governo ticinese, e la deputazione del grande consiglio. Troveranno ad Altorf il governo, le autorità federali, le autorità dei cantoni che accordarono sovvenzioni alla linea e i rappresentanti della Germania. Tutti ritorneranno a Lucerna, poi a Milano. Tutto è preparato perchè la celebrazione riesca brillante.

Berlino, 25. Bismarck è partito per Friedrichsruhe. Con lettera diretta a Bismark, in data 24 corr. l'Imperatore ringrazia tutti per le testimonianze cordiali di affezione e fedeltà, che ricevette in occasione del suo natalizio. Esse gli inspirano nuovo coraggio e nuova fiducia per dedicarsi in avvenire al bene e alla prosperità del popolo.

Parigi, 25. La commissione per la riorganizzazione della Tunisia terminò il lavoro, e lo presentò a Freycinet. Wilson fu eletto presidente della commissione del bilancio.

Pietroburgo, 25. Il granduca e la granduchessa Vladimiro sono partiti per l'estero.

Nuova-York, 25. Si ha da Haiti: 4400 persone sono morte di vaiuolo.

Nuovayork, 25. Il Governo telegrafò al ministro a Parigi non esistere negli Stati Uniti l'epidemia trichinosina da quattro anni. A Chicago e a Cincinnati si constatarono soltanto due casi.

Parigi, 25. La Camera approvò il trattato di commercio col Belgio. Il Senato approvò il progetto per la nomina dei sindaci.

Pietroburgo, 25. Il *Novosti* conferma che fu costituita una Commissione, sotto la presidenza di Skobeleff, per studiare l'organizzazione del Turkestan.

Bruxelles, 25. La Banca ribassò lo sconto al 4 0/0.

Golway, 25. Avvengono risse frequenti fra i soldati dei reggimenti di fanteria qui di guarnigione. Iersera cento uomini dell'88, attaccarono i picchetti dell'84, con grida: Viva l'Irlanda! Parecchi sono gravemente feriti. I soldati vennero consegnati.

Gerace Marina, 26. Il treno di Garibaldi arrivò alle ore 1; fu accolto da una entusiastica dimostrazione. Folla immensa, rappresentanze municipali e cittadine, ufficiali, società operaie. Partito il treno, una dimostrazione imponente percorse le vie della città.

Messina, 26. Garibaldi è aspettato qui oggi; si fermerebbe buona parte di domani; quindi proseguirebbe per Palermo.

Reggio, 26. La popolazione fece iersera una grande dimostrazione in onore di Garibaldi.

Reggio, 26. Garibaldi è giunto alle 3 30 e si è imbarcato per Messina alle 5 30.

Messina, 25 Garibaldi è sbarcato alle 6 e 30. Percorse la Via Garibaldi La città è parata a festa. Domani il generale partirà per Palermo.

Porto Maurizio, 26. La Regina Vittoria accompagnata dalla principessa Beatrice, iersera fece una passeggiata fino alla villa Hambury nel territorio italianoa mezzo chilometro di qua della frontiera; quindi tornò a Mentone.

Parigi, 26. Si ha dal Senegal: Un posto francese bloccato dagli insorti fu sbloccato il 25 marzo da una spedizione sotto gli ordini del capitano Jacquemart. I villaggi insorti occupati dagli indigeni vennero castigati. Le perdite dei francesi ascendono a 3 morti e 17 feriti.

Vienna, 26. (Ufficiale) La colonna del generale Arlow è ritornata a Serajevo; Parecchie colonne traversando il territorio di Goroz, Cajnica a Goca, non incontrorono insorti. Osservasi che gli insorti si disperdono in piccoli gruppi.

Il granduca Wladimiro e la granduchessa sua consorte sono arrivati nel pomeriggio; furono ricevuti cordialmente alla stazione dall'Imperatore e condotti al palazzo imperiale.

Berlino, 25. L'Imperatore rispondendo alle felicitazioni dello Czar lo ringraziò cordialmente per le sue parole che risuonarono vivamente al suo cuore. Guglielmo prega Dio che benedica il governo dello Czar per la salute dei suoi popoli ed il consolidamento della pace europea.

Tunisi, 26. Ieri due soldati francesi in istato d'ubbriachezza tenevano sulla publica strada un contegno ingiurioso verso una donna italiana che passava. Parecchi passanti presenti alla scena movendo dei rimproveri ai soldati, uno rispose insolentemente sguainando la sciabola. Gli italiani li disarmarono, portando indi le armi al consolato italiano, che si affrettò, su richiesta del consolato Francese, di restituirle, non senza additare i pericoli nascenti da così frequenti provocazioni.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi, 26. Elezioni senatoriali: riuscirono eletti Toia e Frezouil repubblicani; Montauban e Belbressil legittimisti.

Costantinopoli, 27. Ruschi Pascià, imputato nel processo di Abdulaziz, è morto nella mattinata a Smirne.

Londra, 27. Il *Times* approva l'esposizione finanziaria di Magliani. Mette l'Italia in guardia contro le spese eccessive. Apprezza altrimenti l'abolizione del corso forzoso. Spera che l'Italia raggiungerà rapidamente un alto grado di prosperità. I progressi realizzati negli ultimi vent'anni manterranno e ravviveranno le simpatie che l'Italia destò in Inghilterra con la sua lotta per l'indipendenza. Una nazione che per venti anni si diresse con pazienza e saggezza fra difficoltà ecclesiastiche all'interno, e mentre compiva energicamente la sua organizzazione civile-militare faceva prova di prudenza e previdenza e d'impero su sè stessa, nelle relazioni colle altre Potenze, prenderà certo il suo posto fra le forze pacifiche e conservatrici d'Europa.

Palermo, 27. Un Manifesto del Sindaco pubblica il dispaccio di Garibaldi che dice che verrà domani.

Il Sindaco invita la popolazione a festeggiare il generale con calma per risparmiargli emozioni.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27.

Il Presidente comunica la notizia che le condizioni di Cialdini si fanno sempre migliori.

Ha luogo la votazione di ballottaggio per la nomina dei membri delle Commissioni permanenti.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute: 1° Provvedimenti per danneggiati dall'uragano del 20 giugno 1881: 2° Sussidi ai danneggiati dal terremoto di settembre nell'Abruzzo citeriore: 3° Modificazione delle leggi sui magazzini generali.

Presentansi i progetti: 1° Vendita del convento di San Domenico al Comune di Faenza; 2° Retrocessione di stabili demaniali al Municipio di Milano.

Comincia la discussione del progetto per modificazione alle leggi di riscossione delle imposte dirette.

Miraglia raccomanda che il ministro delle finanze solleciti la unificazione della riscossione delle imposte locali, faccia curare l'idoneità delle cauzioni degli esattori provinciali, si adoperi bene per determinare le competenze nei conflitti, attenda all'esatta corrispondenza dei ruoli che i commessi comunicano ai contribuenti.

Magliani promette la sollecita presentazione del progetto per la ricossione delle imposte dirette; assicura che giammai verificaronsi garanzie insufficienti. Quanto alla competenza dei conflitti assicura che si esegue rigorosamente la legge. Userà sempre maggiore diligenza nell'assicurare l'esattezza dei ruoli. Risponde anche a talune osservazioni contenute nella relazione Promette risiudiare la questione delle quote minime. Dichiara di avere con niciato l'applicazione del bollettario dei valori. Terrà molto conto della raccomandazione fatta a questo proposito dalla Commissione.

Finali, relatore, raccomanda non rendasi senza grandissimi riguardi obbligatoria l'adesione dei comuni ai consorzi.

Magliani assicura che procederassi con ogni cautela nel decretare consorzi obbligatori.

Approvansi gli articoli del progetto.

Baccarini presenta i seguenti progetti: 1. Bonifica delle paludi; 2. Aggiunte dalle opere idrauliche di seconda categoria; 3. Concessione alla compagnia delle Ferrovie Sarde della costruzione del tronco da Terranova al Golfo degli Aranci; 4. Riscatto delle ferrovie complementari.

Pecile chiede ed ottiene l'urgenza su questo ultimo progetto.

Zanardelli, Baccelli, Berti e Acton presentano altri progetti, approvati già dalla Camera.

Brioschi rammenta di aver presentato una domanda d'interpellanza circa l'organizzazione degli uffici tecnici di finanza.

Magliani dichiarasi pronto a rispondere.

Zanardelli prega discutasi prima il progetto per autorizzare il Governo a pubblicare il codice di commercio.

Approvansi i due primi articoli.

Vitelleschi crede che l'art. 3 relativo al coordinamento delle disposizioni del codice attribuisca al potere esecutivo facoltà eccessive. Voterà tale articolo soltanto a condizione che il Ministro assicuri, quanto alla responsabilità inerente ai trasporti ferroviari, che non si faranno concessioni oltre le esistenti.

Zanardelli non fa dichiarazioni, ma promette tenerne il debito conto.

Corsi relatore espone le obbiezioni sollevatesi contro il codice nella Camera. Compiacesi che il progetto sia stato approvato dall'altro ramo del parlamento nei termini identici a quelli deliberati del Senato.

Procedesi alla votazione segreta dei due progetti discussi e approvati.

Approvasi senza discussione il progetto per l'abolizione dei diritti di uso nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine denominati: erbatico e pascolo.

Proclamasi l'esito delle votazione sui progetti discussi che vi risultano approvati. Domani seduta.

ULTIME NOTIZIE

Zagabria, 27. Ha fatto straordinaria sensazione l'arresto nel tenente colonnello auditore Eberhazinger, imputato di nefandi attentati su fanciullette, parecchie delle quali dovettero venire accolte all'ospedale.

Berlino, 27. In questi circoli persiste la voce che lo czar sia intenzionato di abdicare.

La *Kreuzzeitung* dichiara mera invenzione la voce d'un incontro dello Czar con l'imperatore d'Austria.

Le Camere di commercio furono interpellate dal Governo circa le proporzioni dell'esportazione tedesca per la Russia. Ritiensi ciò quale un indizio che il Governo sia risoluto d'impegnare una lotta doganale.

Parigi, 27 Fu ordinato a due corazzate di partire per la Tunisia immediatamente.

Il sottoprefetto ed i gendarmi di Bombes hanno di nuovo espulso i trappisti

Parigi, 27. È morto l'ex-generale carlista Dorregaray.

Parigi, 27. Nella Commissione del *budget* alcuni incidenti dimostrano che la posizione del governo è incerta.

Freycinet dichiarò doversi diminuire di soli 5000 uomini le truppe a Tunisi, causa intrighi turchi a Tripoli.

Wilson, presidente della commissione, tenne un discorso di opposizione a Say. Si suppone che nello stesso ministero vi sia un dissenso.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Sia la pioggia sia la ricorrenza della festa di sabbato (però non riconosciuta dallo Stato) l'ottava tra-corse con la quasi totale mancanza di generi.

Ma se l'acqua impedì il mercato, non fece male alle campagne, che generalmente promettono assai bene, e se il tempo si rimetterà, come sarebbe a desiderarsi, e staranno lontani i freddi tardivi, avremmo un'annata sotto ogni aspetto buona e rassicurante.

Ecco i prezzi registrati:

Granoturco all'ett. lire 14, 14.50, 14.70, 15, 15.25, 15.40, 15.50, 15.60, 16.

N gli altri generi i soli segnati nella tabella.

Foraggi e combustibili. Martedì solamente poca roba in Fieno e Paglia e null'altro.

Semenzine. al kil.: Trifoglio lire 1.20, 1.35. Medica lire 1, 1.15, Reghetta lire 0.75, 0.90. Altissima lire 0.75, 0.90.

DISPACCI DI BORSA

Venezia, 25 marzo.

Rendita pronta 89.08 per fine corr. 91.25

Londra 3 mesi 25.82 – Francese a vista 102.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20 64	a 20 67
Bancanote austriache	» 216 25	» 216 76
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Berlino, 25 marzo.

Mobiliare	550 —	Lombarde	241.30
Austriache	551 50	Italiane	89.15

Londra, 24 marzo

Inglese	101 5/16	Spagnuolo	27 8/7
Italiano	88.1/8	Turco	11.7/8

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 27 marzo.

Nap. d'oro	20.86	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.77	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.80	Cred. it. Mob.	866 —
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.50
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 27 marzo.

Rendita 3 0/0	82 95	Obbligazioni	279 —
id. 5 0/0	118 —	Londra	25.30.—
Rend. ital.	89 75	Italia	2 1/2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101 18
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.77
» Romane	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 25 marzo 1882.

Venezia	56	77	63	36	30
Bari	63	43	39	87	23
Firenze	9	60	48	38	63
Milano	35	82	49	68	67
Napoli	75	29	49	69	16
Palermo	26	90	71	78	51
Roma	43	15	82	14	6
Torino	50	70	18	73	14

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2. 5 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, medainte la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flautosità, agrezza, acidità, pituità, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabeti congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 66,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gam e diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d' appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent' anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la *Revalenta al Gioccolatto*, in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa *DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.*

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

Il miglior rimedio contro la Tosse

SONO

Le Pastiglie Carresi

a base di Catrame,

La più splendida prova della loro efficacia si riassume nell'immenso smercio che se ne fa tanto in Italia che all'Estero.

Queste Pastiglie debellano in breve tenpo la debolezza di stomaco e di petto, le Bronchiti, la Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vesiecali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di **L. 1.**

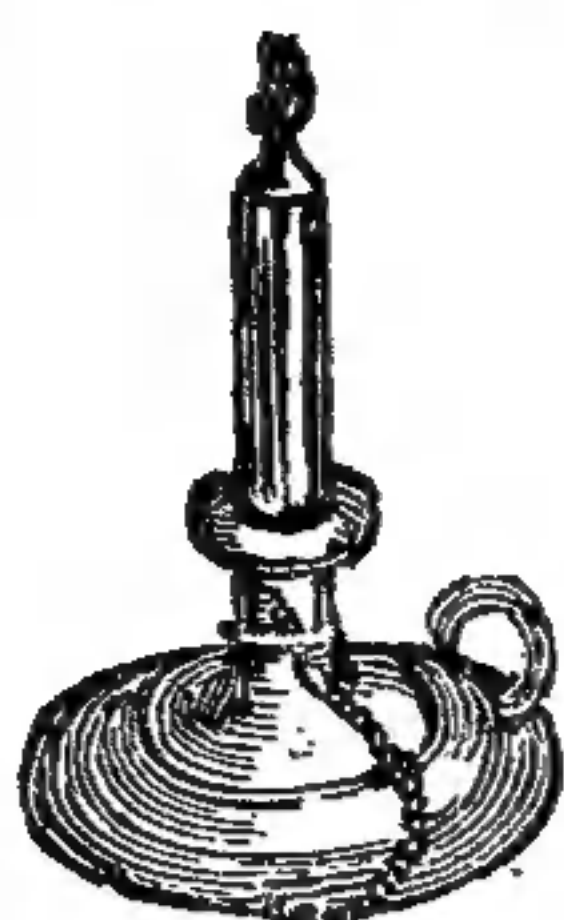
Laboratorio Chimico Farmaceutico

VIA S. GALLO, N. 52

Firenze, e nelle principali Farmacie del Regno.

Udine Faramcie: Filippuzzi, Commessati e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli — *Pordenone*, Roviglio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore — *Trieste*. Serravallo, Zanetti, Kicovich e Leithemburg — *Fiume*, Scarpa. Sckel all' Angelo e Catti — *Belluno*, Farmacia Zanon — *Gorizia*, Ponsoni — *Treviso*, Milioni — *Feltre*, Ravizza — *Bassano*, Fabris e Fontana. 10

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguisconi lavori tipografici a prezzo mitissimi.

AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di *Domenico Bertaccini*, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. = Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli*. 11

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 aprile 1882

per Montevideo e Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.°

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente**, via mercanti numero 2.

DA VENDERSI

In Collalto della Soima, in piazza, nella più bella situazione del paese, una Casa Civile d'abitazione, di recente costruzione, con tre ingressi, uno dalla piazza e due sulla via di Tarcento, con cortile. Composta di pian terreno con cucina, tinello, Cantina e rimessa, la quale mette in altro cortile con stalla e fienile; al primo piano sette camere ed una sala; altrettante nel secondo piano, con sopraposto granaio. Prezzo L. 3800. Pel ulteriori informazioni rivolgersi in **Tarcento** presso il signor **Evangelista Morgante** o dal proprietario in Moggio

20 Treu Francesco S.

OLIO DI FEGATO
DI MERLUZZO

La più bella è la più buona qualità di Olio di Fegato di Merluzzo è quella della ditta J. SERAVALLO di Trieste.

Preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati freschi e scelti, può sostenere il confronto degli Olii di Merluzzo più rinomati, viene venduto a prezzo assai modico.

Esso Olio viene raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentase ad un tempo, convemente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il ratichismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la caric delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri puerperali o tifoidee ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di quest' Olio.

Depositari:

UDINE — COMESSATTI, MARCO ALESSI. — *Padova*, Corneglio; *Venezia*, Zampironi e Bötner; *Vicenza*, Valeri; *Verona*, Zigiotti; *Legnago*, Valeri; *Fiesso Umbertiano*, Franzoja; *Treviso*, Zanetti *Milano*, Farmacia Brera, deposito generale per la Lombardia. 27

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878

Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombarderum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÉNÉDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

A. FRANZONI
FARMACIA ALLA MADONNA CORMONS

GRAN DEPOSITO *specialità medicinali, fra le quali sono raccomandabili le seguenti:*

Polveri Seidlitz Moll, di Vienna	lire 2.20
Acqua anaterina per i denti	» 1.25
Estratto di Tamarindo	Cent. 90
Liquido Ristoratore per i cavalli, onde rinforzarli e mantenerli vigorosi fino alla più tarda età . . .	lire 2.25
Olio fegato Merluzzo jodo ferrato	» 1.25
Olio fegato Merluzzo giallo Norvegia e bianco Inglese	» 1.60
Essenza contro il male di denti, Tintura per i calli, The depurativo, *Pastiglie* Franzoni di Cassia tamarindata contro la tosse, male di gola, raucedine alla scattola	Cent. 60

Spirito di Melissa di Venezia, *Pastiglie* Menotti, *Pillole* Dehaut, S. Fosca, Giacomini, Sallet, Blancard, Sciroppo Pagliano Pezze di Brescia, Elixir di China, Estratto di Salsapariglia.

Cinti, Clisteri, sospensorj, Tettarelle ecc. ecc. 38

Farina Lattea H. Nestlè

Alimento completo pei bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d' Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **Il buon Latte Svizzero.**

Esso supplisce all' insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (12147.) 32

D' AFFITTARE

per l' 11 Maggio 1882 una CARTIERA a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato con acqua abbondante e continua. Case di abitazione civile, e per operai magazzeni, e stalla. Annessa braida ed orti.

In Distretto di PORDENONE, comune di FIUME Frazione di MARZINIS. — Rivolgersi in PORDENONE al *dott. Gio. Battista Renier.* 47

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s' impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.